Organi sociali

A seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2003, comprese informazioni di cui alla Raccomandazione Consob n. 97001574 del 20.2.1997, in ordine agli Amministratori e alle deleghe loro conferite.

Consiglio di Amministrazione

(in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2004)

Presidente (1)	Gilberto Benetton
Vice Presidente	Livio Buttignol (5)
Amministratore Delegato (2)	Gianmario Tondato Da Ruos (6)
Consiglieri di Amministrazione	Alessandro Benetton
	Giorgio Brunetti (3)
	Antonio Bulgheroni (4)
	Marco Desiderato (3)
	Sergio Erede (4)
	Carmine Meoli
	Gianni Mion (4)
	Gaetano Morazzoni (3)

Collegio Sindacale

(in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2005)

Presidente	Gianluca Ponzellini
Sindaci effettivi	Marco Reboa
	Ettore Maria Tosi
Sindaci supplenti	Giovanni Pietro Cunial
	Graziano Gianmichele Visentin

Società di Revisione

(in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2005)

Deloitte & Touche Italia S.p.A. già Arthur Andersen S.p.A..

(1) Poteri di legge e di statuto ed in particolare la rappresentanza legale della Società nonché la firma sociale.

(2) Poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma singola, come da delibera del 24-4-2003.

(3) Membro del Comitato per il Controllo Interno.

(4) Membro del Comitato per la Remunerazione.

(5) Carica assegnata con delibera consiliare del 24-3-2003.

(6) Carica assegnata con delibera consiliare del 24-4-2003.

Highlights

(in m€)	Esercizio 2002	Esercizio 2001	Variazione totale	Variazione a cambi costanti [1]
Vendite a catena [2]	3.392,5	3.337,2	1,7%	4,3%
Ricavi netti	3.315,8	3.266,5	1,5%	4,2%
Ebitda [3]	402.2	381,4	5,5%	8,5%
% su ricavi	12,1%	11,7%		
Ebita [4]	224,4	225,8	–0,6%	2,3%
% su ricavi	6,8%	6,9%		
Risultato netto	7,5	(12,9)	158,1%	164,1%
% su ricavi	0,2%	(0,4%)		
Cash flow	289,1	260,0	11,2%	13,3%
% su ricavi	8,7%	8,0%		
Investimenti [5]	174,7	171,8	1,7%	8,4%
Capitale circolante netto	(341,7)	(335,8)		
Capitale investito netto	1.156,6	1.354,7		
Posizione finanziaria netta	(919,8)	(1.118,4)		

(1) Cambio medio $/Euro 2002 vs 2001 +5,6%.

Cambio medio CHF/Euro 2002 vs 2001 -2,9%.

(2) Comprendono le vendite realizzate da tutti i locali operanti sotto le insegne del Gruppo, gestiti direttamente o da affiliati.

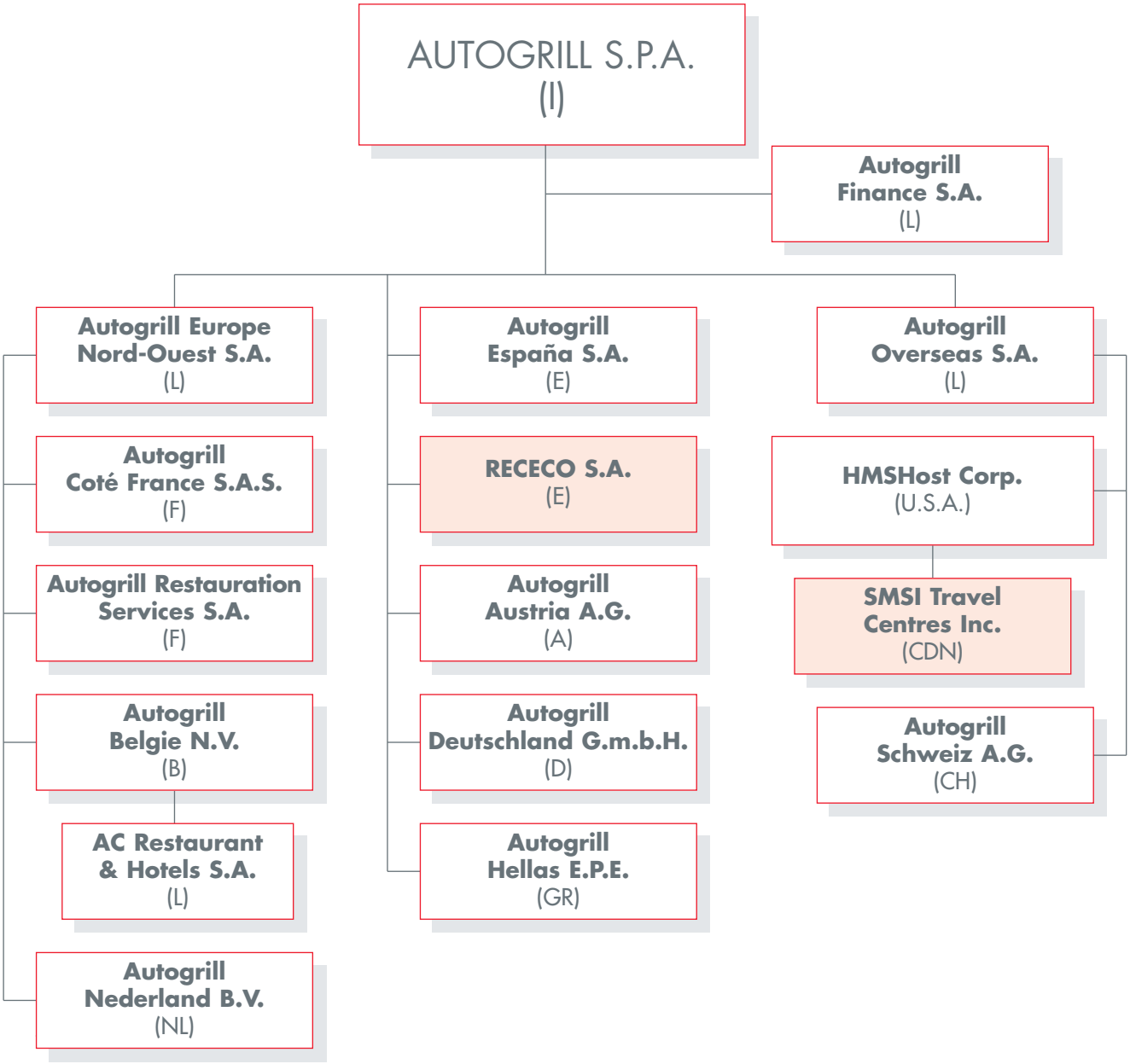
(3) Risultato ante ammortamenti, oneri/proventi non ricorrenti, oneri/proventi finanziari ed imposte sul reddito.

(4) Risultato ante ammortamenti degli avviamenti e delle differenze di consolidamento, oneri/proventi non ricorrenti, oneri/proventi finanziari ed imposte sul reddito.

(5) Esclusi finanziari e in partecipazioni.

Al 31 dicembre 2002

Struttura semplificata di Gruppo



Lettera del Presidente

Signori azionisti,

nel 2002 Autogrill ha compiuto 25 anni, ed è una delle poche multinazionali italiane della ristorazione e del retail e anche, in senso più lato, del settore alimentare. È inoltre il primo Gruppo al mondo nel suo mercato di riferimento, quello destinato alle "persone in movimento", people on the move. Negli ultimi cinque anni i suoi ricavi sono passati da 887,7 milioni di Euro agli attuali 3.315,8 milioni di Euro, e la sua diffusione ha portato un po' del gusto e del know how italiano nel mondo.

Dopo una fase di forte crescita per acquisizioni, la società si è impegnata nella costante messa a punto dell'organizzazione e dei processi operativi ottenendo risultati positivi anche in contesti economici non favorevoli.

Il 2002 è stato, in particolare, un anno di importanti conferme della qualità della relazione con i concedenti, le società titolari delle concessioni relative agli spazi in cui Autogrill svolge la propria attività.

Grazie soprattutto alla qualità delle proposte al consumatore e alla ricchezza del suo portafoglio di marchi e concetti di ristorazione, Autogrill è riuscita a prevalere sui concorrenti in molte procedure competitive, siglando e rinnovando contratti di concessione che nei prossimi anni produrranno ricavi stimati in circa 1,6 miliardi di Euro.

Nel 2002 la società ha raccolto inoltre i primi frutti delle misure messe in atto per contrastare gli effetti dell'11 settembre, misure che hanno contribuito al sensibile miglioramento di tutti i principali indici di gestione. Anche il ritorno in utile, annunciato all'inizio dell'anno, si è puntualmente verificato.

Nel Paese d'origine, l'Italia, e nel settore in cui venticinque anni fa Autogrill ha mosso i primi passi, quello della ristorazione autostradale, il Gruppo è pronto a misurarsi con uno scenario competitivo più mosso e sfidante, più simile a quello con cui si confronta da tempo negli altri Paesi.

A tale proposito, in vista delle procedure competitive che porteranno al rinnovo di una quota importante delle concessioni per la ristorazione autostradale in Italia, la nostra società ha ridefinito gli obiettivi di portafoglio superfici e riqualificato i concetti, gli assortimenti e le modalità di gestione.

Nuovi piani di formazione e valorizzazione delle Risorse Umane sono stati varati nell'anno appena concluso e verranno potenziati nel 2003. Nella riunione del 6 novembre 2002 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico del Gruppo Autogrill che definisce i principi e i valori cui devono attenersi nei loro comportamenti tutti i collaboratori del Gruppo.

Infine, il rafforzamento della squadra di vertice deciso dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2003 e varata un mese dopo, risponde all'obiettivo di rafforzare ancora l'unità del Gruppo e combinare le esperienze fatte nei due continenti replicandone più rapidamente l'impatto positivo. Livio Buttignol, che in qualità di Amministratore Delegato ha ottenuto risultati positivi e in costante miglioramento, assume la carica di Vice Presidente.

La posizione di Amministratore Delegato è affidata a Gianmario Tondato Da Ruos, attuale President e Chief Operating Officer di HMSHost, la controllata americana di Autogrill S.p.A. che anche nel 2002 ha dato un contributo determinante ai risultati del Gruppo.

Il Presidente

Gilberto Benetton

Il profilo di Autogrill

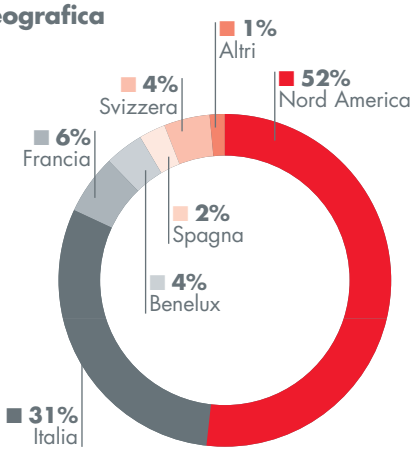
Autogrill è una multinazionale italiana che in 25 anni di storia ha raggiunto la leadership a livello mondiale nel settore della ristorazione e della vendita di prodotti di largo consumo e articoli legati al viaggio lungo le autostrade, negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie.

Dà lavoro a circa 40.000 persone ed è presente in 25 Paesi con oltre 4.300 punti di vendita, distribuiti in 888 sedi. In alcuni casi, infatti, nella stessa location sono presenti più formule di ristorazione o retail gestite da Autogrill.

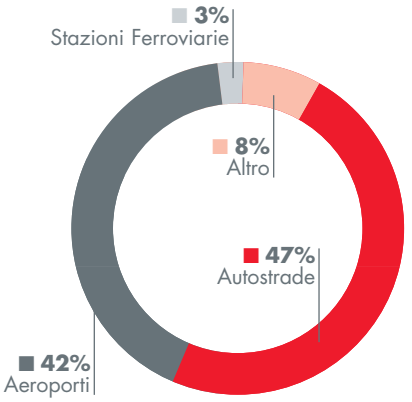
La ricchezza del portafoglio di prodotti e brand è infatti uno dei punti di forza del Gruppo, che come missione si è dato l'offrire la migliore scelta di formule di ristoro per persone in movimento con standard di servizio molto elevati, che in molti casi prevedono l'apertura 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno.

Poiché il 90% dei ricavi proviene dalle attività in concessione, il successo di Autogrill poggia anche sulla sua capacità di produrre valore per i concedenti, ovvero le società titolari degli spazi che ospitano i suoi punti di vendita.

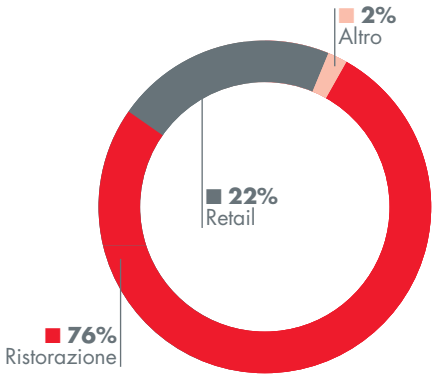
Ripartizione dei ricavi per area geografica
(dati 2002)



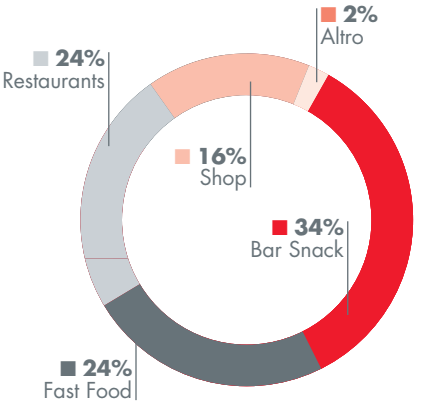
Ripartizione dei ricavi per canale
(dati 2002)



Ripartizione dei ricavi per settore merceologico (dati 2002)



Ripartizione dei ricavi per concept
(dati 2002)



Gruppo Autogrill

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2002

Relazione sulla gestione

Andamento della gestione del Gruppo

Nella presente relazione, ove non diversamente specificato, gli importi sono espressi in milioni di Euro (m€). I dati reddituali comparativi sono riferiti all'esercizio 2001; quelli patrimoniali ai saldi di fine esercizio 2001.

L'apprezzamento dell'Euro verso il dollaro USA rende i dati del Gruppo non immediatamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente, penalizzando la conversione dei valori relativi a circa il 50% delle attività. Perciò il commento sull'andamento della gestione è riferito alle dinamiche reddituali a cambi costanti.

Nel 2002, entrambi i principali contesti operativi del Gruppo Autogrill - Nordamerica ed Europa - sono stati caratterizzati da una generale debolezza delle economie, accentuata dalla crisi dei mercati azionari.

In relazione al settore di attività del Gruppo, sono da rimarcare in particolare la flessione del traffico passeggeri aerei in Nordamerica e la contrazione dei consumi in Europa, seguita all'introduzione dell'Euro.

Nonostante tale contesto, i ricavi del Gruppo Autogrill hanno raggiunto i 3.315,8 m€, con un incremento del 4,2% (+1,5% a cambi correnti) rispetto all'esercizio precedente.

Le acquisizioni hanno contribuito ai ricavi consolidati per 67,9 m€, mentre le attività dismesse per razionalizzare il portafoglio hanno sottratto ricavi per 33,1 m€.

Attività sinergiche con le operazioni del Gruppo sono state acquisite con il controllo di Receco S.A. in Spagna e di SMSI Travel Centres Inc. in Canada.

L'incremento dei ricavi nei locali comparabili ha raggiunto il +4,8% (+1,6% a cambi correnti). Anche nel 2002, quindi, l'indice di crescita è risultato superiore a quello del traffico passeggeri, parametro (driver) di riferimento per tutto il settore.

La redditività operativa, espressa dall'Ebitda, è stata di 402,2 m€ (+8,5% a cambi costanti, +5,5% a cambi correnti). La sua incidenza sui ricavi è passata dall'11,7% al 12,1%.

Il cash flow è aumentato dell'11,2% a 289,1 m€ e ha determinato una riduzione di 198,6 m€ dell'indebitamento finanziario netto a 919,8 m€, scontati anche gli effetti della variazione del rapporto di conversione tra dollaro USA ed Euro. Investimenti pari a 174,7 m€ hanno permesso ammodernamenti e sviluppo in linea con l'esercizio precedente.

L'onere complessivo per ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni è rimasto pressoché invariato in 274,3 m€, scontando anche gli effetti dell'aggiornamento di stime della recuperabilità del goodwill svizzero, con conseguente svalutazione di 13 m€, più che compensato dall'effetto positivo di 29,5 m€ derivato dalla revisione del periodo di ammortamento del valore residuo del goodwill sulle attività nordamericane. Il risultato operativo ha registrato quindi un progresso del 22% a 115,4 m€ (+18,4% a cambi correnti).

Le componenti straordinarie di reddito positive hanno compensato le negative e ciò, unitamente a una contrazione degli oneri finanziari netti, ha consentito di triplicare il risultato ante imposte a 67,9 m€ rispetto ai 21,5 m€ del 2001.

Nonostante il maggior onere fiscale che ha parzialmente eroso il progresso del risultato netto, l'esercizio chiude - dedotta la quota di terzi, invariata - con un utile di 7,5 m€ contro la perdita di 12,9 m€ del 2001.

Conto economico consolidato sintetico

(in m€)	2002		2001		VARIAZIONE Totale		a cambi costanti		con dati omogenei [1]	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni alla clientela	3.315,8		3.266,5		49,3	1,5%	133,3	4,2%	102,1	3,1%
Altri ricavi e proventi	91,2		78,5		12,7	16,2%	16,6	22,3%	16,5	22,1%
Valore della produzione	**3.407,0**	**100,0%**	**3.345,0**	**100,0%**	**62,0**	**1,9%**	**149,9**	**4,6%**	**118,6**	**3,5%**
Costo della produzione	(1.929,3)	-56,6%	(1.886,1)	-56,4%	(43,2)	2,3%	(91,6)	5,0%	(67,7)	3,6%
Valore Aggiunto	**1.477,7**	**43,4%**	**1.458,9**	**43,6%**	**18,8**	**1,3%**	**58,3**	**4,1%**	**50,9**	**3,4%**
Costo del lavoro	(1.030,9)	-30,3%	(1.039,3)	-31,1%	8,4	-0,8%	(18,4)	1,8%	(17,4)	1,6%
Svalutazioni di attività correnti, accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti	(15,7)	-0,5%	(12,3)	-0,4%	(3,4)	27,6%	(3,9)	33,1%	(3,9)	33,1%
Oneri diversi	(41,4)	-1,2%	(36,9)	-1,1%	(4,5)	12,2%	(5,5)	15,3%	(4,9)	13,4%
Margine operativo lordo	**389,7**	**11,4%**	**370,4**	**11,1%**	**19,3**	**5,2%**	**30,5**	**8,5%**	**24,7**	**6,7%**
Ammortamenti e svalutazioni degli avviamenti e delle differenze di consolidamento	(96,5)	-2,8%	(117,3)	-3,5%	20,8	-17,7%	16,9	-14,9%	19,3	-16,6%
Altri ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(177,8)	-5,2%	(155,6)	-4,7%	(22,2)	14,3%	(26,6)	17,6%	(24,9)	16,1%
Risultato operativo	**115,4**	**3,4%**	**97,5**	**2,9%**	**17,9**	**18,4%**	**20,8**	**22,0%**	**19,1**	**19,7%**
Oneri finanziari netti	(41,5)	-1,2%	(55,3)	-1,7%	13,8	-25,0%	11,3	-21,4%	12,4	-22,9%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(7,3)	-0,2%	(1,2)	0,0%	(6,1)	508,3%	(6,1)	508,3%	(6,1)	508,3%
Risultato prima delle componenti straordinarie e delle imposte	**66,6**	**2,0%**	**41,0**	**1,2%**	**25,6**	**62,4%**	**26,0**	**64,0%**	**25,4**	**61,4%**
Proventi/(oneri) straordinari netti	1,3	0,0%	(19,5)	-0,6%	20,8	n.s	20,5	n.s	20,6	n.s
Risultato prima delle imposte	**67,9**	**2,0%**	**21,5**	**0,6%**	**46,4**	**215,8%**	**46,5**	**217,3%**	**46,0**	**208,1%**
Imposte sul reddito	**(55,1)**	**-1,6%**	**(29,2)**	**-0,9%**	**(25,9)**	**88,7%**	**(26,9)**	**95,4%**	**(26,9)**	**94,7%**
Risultato dell'esercizio	**12,8**	**0,4%**	**(7,7)**	**-0,2%**	**20,5**	**n.s.**	**19,6**	**n.s.**	**19,1**	**n.s.**
Risultato di competenza di terzi	**5,3**	**0,2%**	**5,2**	**0,2%**	**0,1**	**1,9%**	**0,4**	**8,2%**	**1,0**	**23,3%**
Risultato di competenza del Gruppo	**7,5**	**0,2%**	**(12,9)**	**-0,4%**	**20,4**	**n.s.**	**19,2**	**-164,1%**	**18,1**	**n.s.**
Ebitda [2]	**402,2**	**12,1%**	**381,4**	**11,7%**	**20,8**	**5,5%**	**31,3**	**8,5%**	**25,8**	**7,0%**

(1) a parità di cambi e di perimetro.

(2) incidenza calcolata sui ricavi di vendita.

Analisi dei Ricavi

Il 76% dei ricavi proviene dalla ristorazione (2.529,6 m€), il 22% (725 m€) dalla vendita al dettaglio (retail), il restante 2% (24,5 m€) da attività alberghiere e altri servizi accessori.

(m€)	2002	2001	Variazione totale	Variazione netto cambi
Vendite al pubblico				
Ristorazione	2.529,6	2.461,6	2,8%	5,8%
Retail	725,0	744,5	-2,6%	-0,8%
Hotellerie ed altri servizi	24,5	26,0	-5,9%	-6,5%
Totale vendite dirette al pubblico	**3.279,1**	**3.232,1**	**1,5%**	**4,2%**
Vendite a terzi e affiliati	36,7	34,4	6,7%	6,6%
Totale Generale	**3.315,8**	**3.266,5**	**1,5%**	**4,2%**

Il settore più dinamico è quello della ristorazione, che ha registrato un incremento del 5,8% (+ 2,8% a cambi correnti). Le variazioni di perimetro hanno fornito un contributo positivo netto dello 0,7%.

Gli interventi attuati per migliorare il mix dell'offerta e la qualità dei prodotti hanno portato ad un aumento dello scontrino medio e ad un miglioramento della penetrazione, calcolato come rapporto tra numero di viaggiatori in transito e numero di scontrini emessi da Autogrill (contatti).

La performance si è quindi mantenuta al di sopra dei principali indici di riferimento del mercato: una flessione del 4,6% dei passeggeri negli aeroporti Nordamericani e un incremento dei flussi lungo le autostrade italiane del 2,9%.

A parità di perimetro e di cambi, le attività Retail - vendite al dettaglio - hanno registrato un incremento dell'1,5%. La contrazione dei ricavi di questo settore da 744,5 m€ nel 2001 a 725,0 nel 2002 si spiega dunque con la vendita di Passaggio Rail, che ha sottratto vendite per 33,1 m€.

Il Gruppo Autogrill presta inoltre alla clientela una serie di servizi complementari, quali la distribuzione di tessere telefoniche e autostradali e di carburanti che, in base ai criteri di operatività e contabili seguiti, concorrono al valore della produzione esposta nella presente relazione per l'aggio o per il margine lordo, classificato alla voce "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nelle 35 stazioni di servizio gestite dal Gruppo o subconcesse a compagnie petrolifere, nel 2002 sono stati erogati circa 270 milioni di litri di carburanti, per un valore al pubblico di 202,8 m€.

	Valore al pubblico (in m€)	Erogato (m Litri)	N° stazioni di servizio
Italia	14,9	19,1	3
Svizzera	25,7	30,7	3
Francia	50,4	63,0	8
Spagna (*)	100,6	143,7	18
Austria	1,7	2,1	1
Germania	9,5	9,9	2
TOTALE	**202,8**	**268,5**	**35**

(*) Attività affidata in subconcessione a gestori locali.

L'aggio/margine di distribuzione sui carburanti erogati dal Gruppo, esposto fra gli "Altri ricavi e proventi", è pari a 4,3 m€.

Analogamente, la voce "Altri ricavi e proventi" accoglie aggi per 3,2 m€ a fronte della distribuzione di tessere telefoniche ed autostradali per un valore al pubblico di 66,1 m€.

Altre poste di maggiore importanza

Gli **Altri ricavi e proventi** (91,2 m€), oltre ad aggi/margini di distribuzione per complessivi 14,5 m€, comprendono principalmente canoni ricevuti da affiliati e sub-locatari (16,1 m€) e contributi promozionali da fornitori (25,4 m€). Evidenziano un incremento correlato ai volumi di attività.

Il rapporto tra costo e valore della produzione risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. L'incidenza del costo del lavoro sulle vendite si riduce invece dello 0,8% grazie soprattutto al più efficiente modello operativo adottato negli aeroporti statunitensi a partire dall'ultimo trimestre 2001.

Le **svalutazioni di attività correnti** e gli **accantonamenti per rischi e oneri** ammontano a 15,7 m€.

Gli **oneri diversi di gestione** sono pari a 41,4 m€ (riduzione di 5,5 m€ al netto dell'effetto cambi) e comprendono prevalentemente imposte indirette (19,6 m€, -0,6 m€) e differenze negative di cassa (6,4 m€, +1,1m€).

Il margine operativo lordo è cresciuto da 370,4 m€ a 389,7 m€ (+8,5% a cambi costanti, + 5,2% a cambi correnti). La sua incidenza sui ricavi è aumentata dello 0,3%.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** di immobilizzazioni, che comprendono ammortamenti di avviamenti e differenze di consolidamento (goodwill) per 96,5 m€, sono aumentati complessivamente di 1,4 m€ e risultano pari a 274,3 m€.

Il risultato operativo è quindi aumentato di 17,9 m€ e risulta pari a 115,4 m€.

Gli **oneri finanziari netti** si riducono di 13,8 m€ (11,3 m€ a parità di cambio) a 41,5 m€, per effetto della maggiore variabilizzazione dei tassi passivi e della diversa composizione valutaria dell'indebitamento.

Il costo medio dell'indebitamento finanziario si è ridotto dal 4,9% al 4,5% grazie a due fattori principali: la riduzione dell'indebitamento netto medio e la discesa dei tassi del mercato monetario (dal 3,3% del 2001 al 2,9% del 2002 per l'Euro, e dall'1,9 all'1,4% per il dollaro). In relazione ai bassi livelli raggiunti dai tassi di interesse a medio-lungo termine, nel corso dell'esercizio è stata progressivamente aumentata in ammontare e in durata la copertura dal rischio della loro fluttuazione.

Sul risultato dell'esercizio gravano **rettifiche di valore di attività finanziarie** per -7,3 m€ (-1,2 m€ nel 2001), connesse alla valutazione col metodo del patrimonio netto delle partecipazioni di collegamento e ai corsi di borsa per le partecipazioni in società quotate. In particolare, l'esercizio sconta la svalutazione per 7,6 m€ della partecipazione in Pastarito S.p.A., operata per riflettere le modificate prospettive reddituali della società, particolarmente esposta al calo dei consumi di pasti fuori casa serali rilevato nel mercato italiano.

Le **componenti straordinarie** di reddito nell'esercizio espongono un saldo netto positivo di 1,3 m€, rispetto all'onere netto di 19,5 m€ del 2001. Includono oneri di uscita da due centri commerciali statunitensi per 10,3 m€, l'onere di 2,6 m€ derivante dalla risoluzione del contratto di acquisto di Ristop, oltre all'onere di 4,2 m€ per condono delle imposte dirette cui la Capogruppo intende aderire, compensati

dall'integrazione per 21,2 m€ delle imposte anticipate per differenze temporanee originatesi in esercizi precedenti in capo alla principale consociata americana, ma definitivamente accertate nell'esercizio 2002.

Le **imposte sul reddito**, aumentano di 25,9 m€ a 55,1 m€. La quota per imposte correnti ammonta a 41,2 m€. L'IRAP incide per 14,0 m€.

Il **risultato dell'esercizio** è positivo di 12,8 m€, in miglioramento di 20,5 m€ rispetto all'anno precedente. Dedotta la quota di terzi, il risultato netto di competenza del Gruppo consiste quindi in un utile di 7,5 m€.